



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 24 NOVEMBRE 2006

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 NOVEMBRE 2006 - N. 12520 (1.3.0)
Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la
pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/05. 3

Anno XXXVI - N. 235 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR2006031)

D.d.u.o. 10 novembre 2006 - n. 12520

(1.3.0)

Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/05

IL DIRIGENTE DELL'U.O. INFRASTRUTTURA PER L'INFORMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005 «Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale - SIT - integrato» ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/05, che definisce il quadro complessivo e le linee prioritarie dell'azione e, fra queste, la costruzione di un'articolazione del SIT integrato a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale (PGT e loro varianti);
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura che individua all'asse di intervento 6.5.4 la realizzazione della «Nuova Infrastruttura per le Informazioni Territoriali» le cui azioni principali costituiscono prodotti dell'obiettivo di Governo «Sviluppo e attuazione della riforma di governo del territorio»;
- il DPEFR 2006/2008 che specifica l'obiettivo operativo 6.5.4.1. «Sviluppo della conoscenza di base del territorio»;

Considerato che la summenzionata deliberazione demanda a successivi atti regionali integrativi la definizione, tra l'altro, dei contenuti, delle specifiche tecniche e delle procedure operative inerenti la costruzione del SIT integrato a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale;

Acquisiti i pareri di competenza delle Unità Organizzative Z102 «Pianificazione Territoriale e Urbana» e Z104 «Tutela e Valorizzazione del Territorio» della D.G. Territorio e Urbanistica;

Sentiti a riguardo i referenti SIT delle Province nell'ambito delle attività del Gruppo Operativo Strumenti di Pianificazione nel corso delle riunioni del 3 luglio e 3 ottobre uu.ss.;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 - «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. Di approvare le linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/2005 di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo la seguente articolazione:

- Allegato A «Guida ai Comuni nella realizzazione del SIT integrato per la pianificazione locale (adempimenti dell'art. 3 legge regionale 12/05)»;
- Allegato B «Realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale. Specifiche tecniche ai sensi della d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.:
Roberto Laffi

ALLEGATO A

GUIDA AI COMUNI NELLA REALIZZAZIONE DEL SIT INTEGRATO PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE (ADEMPIMENTI DELL'ART. 3 LEGGE REGIONALE 12/05)

1. Introduzione

La partecipazione alla costruzione del SIT integrato, in adempimento all'art. 3 della legge regionale 12/05, consente ai Comuni di usufruire degli strumenti di conoscenza e gestione del territorio realizzati attualmente a livello regionale e, in prospettiva, dagli enti che partecipano all'infrastruttura dell'informazione territoriale lombarda (Province, ARPA, Comunità Montane, Enti gestori di Parchi ecc.).

D'altra parte il contributo dei Comuni alla realizzazione degli strumenti SIT per la pianificazione locale consente la condivisione delle informazioni relative alla pianificazione territoriale tra gli enti e gli operatori impegnati nel governo del territorio.

Questa guida ha lo scopo di fornire indicazioni utili:

- all'utilizzo dei servizi messi a disposizione dalla Regione per l'elaborazione del PGT;
- all'adempimento dei compiti previsti per i Comuni nella realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale descritti in dettaglio nel successivo Allegato B.

Le indicazioni di cui sopra tendono ad avviare un percorso, che nelle sue prime fasi sarà per sua stessa natura di carattere sperimentale, di implementazione continua nel SIT integrato dei contenuti attinenti sia alla conoscenza del territorio, sia alle previsioni di trasformazione, che rientrano nelle competenze degli attori della pianificazione a livello comunale, provinciale, regionale e delle aree protette. La costruzione del SIT integrato promossa dalla l.r. 12/2005 è un obiettivo strategico per il governo del territorio regionale e per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni congiunte degli Enti di governo, anche attraverso le attività previste per l'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale. In tale prospettiva, la strutturazione del SIT per la pianificazione locale, che risponde all'esigenza di definire contenuti specifici per uno degli strumenti della l.r. 12/2005 (nel caso in specie il PGT), andrà a integrarsi funzionalmente con gli strumenti correlati che si prevede di attivare per gli altri livelli della pianificazione, ferma restando l'unitarietà del sistema complessivo.

I compiti dei Comuni e i servizi messi a disposizione dalla Regione e dagli altri Enti che partecipano al SIT integrato vengono descritti per ognuna delle fasi di elaborazione del PGT che comporti un'interazione con gli strumenti del SIT integrato:

- fase di analisi e ricognizione per l'elaborazione del PGT;
- fase di elaborazione del PGT - tavola delle previsioni;
- fase di elaborazione del PGT - rapporto ambientale;
- approvazione del PGT - trasmissione alla Regione del PGT in formato digitale.

Analoghe procedure devono essere attivate anche per le varianti al PGT e qualunque procedura prevista dalla legge che comporti variante al PGT (§ 6).

2. Fase di analisi e ricognizione per l'elaborazione del PGT

In questa fase il Comune può usufruire del patrimonio conoscitivo disponibile a livello regionale, provinciale e di altri enti della P.A. accedendo al Repertorio delle informazioni territoriali per la pianificazione locale (in seguito Repertorio), che raccoglie i dati territoriali, con un'organizzazione orientata alla costruzione degli elaborati del PGT.

Il patrimonio conoscitivo del SIT, sviluppato alla scala 1:10.000, può essere di supporto a tutte quelle analisi ed elaborazioni che consentono di definire il quadro conoscitivo, ricognitivo e strategico propri del Documento di Piano, in una dimensione sovracomunale o anche comunale, laddove il Comune non disponga di informazioni a una scala di maggior dettaglio.

2.1 Consultazione, accesso ed utilizzo dei dati territoriali

I dati e i servizi del Repertorio sono disponibili:

- in modalità *off line* su supporto magnetico (CD rom, DVD) in distribuzione presso il Centro di Documentazione della Direzione Generale Territorio e Urbanistica e presso le province negli uffici indicati al sito www.pgt.regione.lombardia.it; questa modalità è caratterizzata da un aggiornamento periodico e non continuo dei dati forniti;
- in modalità *on line* all'indirizzo www.pgt.regione.lombardia.it

dia.it; il Repertorio on line offre la possibilità di consultare, in modo semplice ed immediato le basi dati territoriali, di visualizzare e di elaborare mappe cartografiche, di salvarne delle immagini da inserire nel Documento di Piano, oppure di scaricare i dati per elaborazioni autonome.

3. Fase di elaborazione del PGT – Tavola delle Previsioni di Piano

La Tavola delle previsioni di Piano (1) costituisce il supporto cartografico fondamentale del Documento di Piano e rappresenta la sintesi informativa del PGT, che il Comune deve condividere con tutti gli enti impegnati nel governo del territorio all'interno del SIT integrato.

Nell'elaborazione della Tavola delle previsioni di Piano il Comune:

1. si avvale dei livelli informativi gestiti a livello regionale (le basi dati di riferimento per la pianificazione locale (2)) descritti in dettaglio al paragrafo 2 del successivo allegato B e disponibili attraverso il Repertorio (Livelli informativi di tipo A);
2. aggiorna, modifica o rettifica alcuni dei livelli informativi suddetti (Livelli informativi di tipo A1); sui rimanenti, ritenuti non modificabili in modo diretto da parte dei Comuni (Livelli informativi di tipo A2), si limita a segnalazioni di aggiornamento, modifica e rettifica che sarà cura degli Enti sovraordinati valutare ed eventualmente recepire;
3. elabora i livelli informativi (Livelli informativi di tipo B) relativi ai contenuti previsionali del PGT.

3.1 Base geografica di riferimento per l'aggiornamento e l'elaborazione dei livelli informativi di tipo A e B

Si deve sottolineare che al carattere non conformativo dei contenuti della Tavola delle previsioni di Piano (punto 2.1.4 d.g.r. 1681 del 29 dicembre 2005) si associa lo scopo prettamente localizzativo, ma non probatorio, dei livelli informativi che confluiscono nel SIT integrato nel far sì che tali livelli informativi, e gli stampati da essi derivati, non sostituiscano in nessun caso i documenti esistenti di natura ufficiale. Ciò premesso, si evidenzia una modalità operativa differenziata per i Comuni a seconda che essi siano dotati o meno di un proprio Data base topografico.

3.1.1 Comuni dotati di proprio Data base topografico

I Comuni che hanno un Data base topografico realizzato nel rispetto delle indicazioni tecniche della Regione Lombardia approvate con d.g.r. n. 18964 dell'8 ottobre 2004: «Specifiche Tecniche aerofotogrammetriche per la creazione di Data base topografici alle scale 1:1000 e 1:2000» e/o «Specifiche Tecniche aerofotogrammetriche per la creazione di Data base topografici alle scale 1:5000 e 1:10000» e «Specifiche di contenuto per la creazione dei Data base topografici»; o delle precedenti indicazioni tecniche approvate con d.g.r. n. 12652 del 7 aprile 2003 o dei successivi aggiornamenti ed approfondimenti che verranno predisposti dalla Regione Lombardia, possono utilizzare il Data base topografico quale base geografica di riferimento per la costruzione dei livelli informativi di tipo B (es., ambiti di trasformazione) e inviare alla Regione i suddetti livelli informativi ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella richiesta (1:10.000).

Ai Comuni che abbiano predisposto il Data base topografico per iniziativa autonoma (non compresa nelle iniziative che verranno finanziate mediante il «Bando di finanziamento per la produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici» approvato con «decreto dirigente Unità Organizzativa dell'8 giugno 2006 n. 6451» o successivi provvedimenti analoghi), si chiede di fornire alla Regione anche copia del Data base topografico.

Regione Lombardia utilizzerà tale prodotto quale base di riferimento geografica per il SIT integrato, e nello specifico, esso costituirà la base per l'aggiornamento della Carta Tecnica regionale alla scala 1:10.000. Spetterà di conseguenza alla Regione Lombardia la diffusione della copertura del Data base topografico con i contenuti previsti per la scala 1:10.000 e del prodotto raster alla stessa scala.

3.1.2. Comuni non dotati di proprio Data base topografico

In assenza di Data base topografico, il Comune deve utilizzare la Carta Tecnica Regionale raster a scala 1:10.000 (CTR raster 1:10.000) o le ortofoto (3), quali basi geografiche di riferimento, sia per la costruzione dei propri livelli informativi di tipo B, sia per l'aggiornamento dei livelli informativi di tipo A1. Nel caso in cui tra carta tecnica e ortofoto si riscontrino scostamenti plani-

metrici significativi, la base geografica da assumere come riferimento è quella della carta tecnica. L'aggiornamento di cui sopra potrà comportare il ridisegno degli elementi grafici che costituiscono il livello informativo di tipo A1, o la ripetizione di operazioni di elaborazione automatica (es., buffering) su elementi grafici di questo.

In ogni caso, i livelli informativi forniti dai Comuni devono essere georeferenziati.

3.2 Aggiornamento, modifica e rettifica dei livelli informativi di tipo A

Utilizzando i dati territoriali di livello regionale i Comuni devono contribuire al loro aggiornamento, segnalando alla Regione eventuali modifiche o rettifiche dei dati in base alle proprie conoscenze.

La segnalazione di eventuali modifiche o rettifiche è attualmente disponibile solo in modalità off line attraverso la scheda di segnalazione fornita su CD rom e disponibile al sito www.pgt.regione.lombardia.it. Per la segnalazione degli aggiornamenti sarà predisposta successivamente anche una modalità on line.

3.2 Elaborazione dei livelli informativi di tipo B

L'elaborazione dei livelli informativi di tipo B deve essere effettuata nel rispetto dei contenuti e delle regole specificati al paragrafo 2 dell'Allegato B e secondo un modello ed un formato dei dati predefinito, disponibile per ciascun livello informativo su CD rom e al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

Anche in questo caso sarà disponibile uno strumento in modalità on line (applicativo di web editing) per l'elaborazione dei livelli informativi di tipo B, che faciliterà il compito dell'utente non esperto o non in possesso di software GIS.

4. Fase di elaborazione del PGT – Valutazione Ambientale

In questa fase i Comuni possono usufruire di strumenti di supporto quali guide, documentazione, esperienze di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del patrimonio conoscitivo disponibile a livello regionale, provinciale e di altri enti della P.A. per le analisi e le elaborazioni dei dati ambientali. Tale documentazione è accessibile al modulo VAS dell'applicativo SILVIA, accessibile dal portale regionale.

Ai fini di un monitoraggio a livello regionale i Comuni devono fornire informazioni di sintesi sull'applicazione della Valutazione Ambientale ai PGT (compilazione scheda contenuti VAS) e possono integrare tale documentazione, relativamente a dati sugli elaborati cartografici prodotti, sulle banche dati utilizzate e sugli indicatori selezionati, utilizzando le schede-tipo predisposte nell'ambito del progetto ENPLAN («Linee guida per la valutazione ambientale della pianificazione di livello comunale»: d.d.g. 23 giugno 2005, n. 9601).

4.1 Consultazione, documentazione ed elaborazione dati ambientali

Per la Valutazione Ambientale del PGT la Regione mette a disposizione:

- nel Repertorio i dati territoriali relativi alle diverse componenti ambientali;
- nel Sistema Informativo SILVIA (www.silvia.regione.lombardia.it) i documenti, le guide, i casi studio e le sperimentazioni di supporto all'applicazione della Valutazione Ambientale.

In prospettiva la Regione metterà a disposizione servizi per l'elaborazione di indicatori di livello regionale, sulla base dei dati ambientali disponibili.

4.2 Compilazione della scheda contenuti VAS

La compilazione della scheda contenuti VAS (Allegato B, paragrafo 3, tabella 3.2.4), è possibile in modalità off line su Cd rom in formato excel (.xls), scaricabile anche al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

Sarà disponibile in modalità on line attraverso apposito applicativo web.

(1) Vedi punto 2.1.4 della d.g.r. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 «Modalità per la pianificazione comunale».

(2) Vedi punto 4.2.3 della d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005 «Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato».

(3) Per informazioni e per le condizioni di utilizzo si veda www.cartografia.regione.lombardia.it.

5. Fase di approvazione del PGT – Trasmissione del PGT in formato digitale

Contestualmente alla richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'avvenuta approvazione del PGT, il Comune deve trasmettere alla Regione e alla Provincia territorialmente competente:

- informazioni relative agli atti di adozione, pubblicità ed approvazione del PGT;
- gli elaborati del PGT in formato digitale;
- le informazioni sugli elaborati (metadati file PGT) necessarie ad una loro agevole consultazione attraverso l'archivio documentale;
- le informazioni e i dati richiesti ai paragrafi precedenti e necessari alla realizzazione degli strumenti del SIT integrato (Sistema informativo della pianificazione locale).

La Regione sulla base di quanto trasmesso dai Comuni rende disponibile un servizio di consultazione on line degli elaborati del PGT.

5.1 Scheda atti amministrativi PGT

La compilazione della scheda relativa agli atti amministrativi di adozione, pubblicità e approvazione del PGT, i cui contenuti sono definiti al successivo Allegato B paragrafo 3 (tabella 3.2.2), è disponibile in modalità off line su Cd rom in formato excel (.xls), scaricabile anche al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

Sarà disponibile in modalità on line attraverso apposito applicativo web.

5.2 Trasmissione finale degli elaborati del PGT in formato digitale e relativi metadati

I Comuni devono trasmettere gli elaborati costituenti il PGT a Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica – via Sassetti, 32/2 – 20124 Milano su supporto digitale (CD rom, DVD ...), nei formati definiti all'Allegato B paragrafo 3, accompagnati da una scheda di metadati compilata per ognuno dei file che compongono il PGT e da una lettera di accompagnamento che elenchi tutti gli elaborati in trasmissione.

La schede di metadati, definite all'Allegato B paragrafo 3, sono disponibili in modalità off line su Cd rom in formato excel (.xls), scaricabili anche al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

Saranno disponibili in modalità on line attraverso apposito applicativo web.

La trasmissione degli elaborati di cui sopra deve essere effettuata contestualmente alla richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'approvazione del PGT.

Per tutti gli altri dati richiesti (livelli informativi di tipo B, segnalazioni di aggiornamento livelli informativi di tipo A, scheda contenuti VAS, schede metadati elaborati PGT e scheda atti amministrativi) i Comuni:

- possono operare in modalità off line e quindi fornire i dati su supporto digitale;
- potranno operare in modalità on line attraverso gli strumenti on line (applicativi web), rilasciati dagli applicativi stessi.

5.3 Fase di approvazione del PGT – Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

A seguito della trasmissione degli elaborati e delle informazioni di cui sopra, la Regione rilascia una certificazione che attesta l'adempimento, da parte del Comune, ai compiti relativi alla trasmissione dei dati e dei metadati richiesti e che ha effetto di nulla osta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della comunicazione di avvenuta approvazione del PGT. Il rilascio:

- segue una modalità manuale a fronte di una trasmissione off line;
- seguirà una procedura di certificazione automatica a fronte di una trasmissione on line.

6. Aggiornamento dei contenuti previsionali con effetto di variante

Per tutte le procedure che comportino effetto di variante allo strumento urbanistico (§ 4.5 d.g.r. 1562 del 22 dicembre 2005) è necessario che il Comune provveda ad aggiornare i livelli informativi di Piano che afferiscono al SIT regionale. Tra le procedure suddette devono essere comprese:

- Accordi di Programma e P.I.I.;
- progetti in ambito di «sportello unico»;

- varianti di cui all'art. 2, l.r. 23/97;
- le varianti al piano dei servizi, al PTPR, agli aspetti programmatici del settore commercio che comportino ricadute di tipo territoriale.

L'invio dei livelli informativi deve essere contestuale alla richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia delle varianti stesse.

Realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale. Specifiche tecniche ai sensi della d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005

La d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005 ha individuato i seguenti strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni relative alla pianificazione locale:

1. il repertorio delle informazioni territoriali per la pianificazione locale;
2. il sistema informativo territoriale della pianificazione locale;
3. l'archivio documentale dei piani di governo del territorio.

Un quarto strumento era stato individuato dalla richiamata d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005 nel Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica. Di fatto, le funzionalità attribuite a questo strumento (monitoraggio dell'applicazione della Valutazione Ambientale al Documento di Piano dei PGT, con particolare riguardo agli indicatori ambientali; diffusione di casi di studio esemplari, documentazione, strumenti ecc. di supporto alla sua attuazione) confluiranno nel Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione Ambientale Strategica.

Per la realizzazione e la gestione di ciascuno di questi strumenti vengono definiti:

- i contenuti informativi necessari e le regole intrinseche che li governano;
- il modello dei dati che interpreta i contenuti informativi e le regole richiesti;
- il modello organizzativo che individua i soggetti coinvolti nell'acquisizione, gestione e diffusione dei contenuti informativi;
- le tecnologie e le modalità attraverso le quali gestire e alimentare ciascuno degli strumenti suddetti.

1. Il repertorio delle informazioni territoriali per la pianificazione locale

1.1 Obiettivi dello strumento

Il Repertorio delle informazioni territoriali per la pianificazione locale (nel seguito Repertorio) ha quale obiettivo prioritario quello di fornire un servizio ai Comuni, mettendo a disposizione i dati territoriali disponibili a livello regionale e provinciale per la redazione dei diversi elaborati del Piano di Governo del Territorio (PGT), comprensivi della valutazione ambientale.

Il Repertorio costituisce lo strumento, inoltre, attraverso cui tutti gli enti possono rendere note ed accessibili i sistemi informativi territoriali in loro possesso.

1.2 Contenuti informativi e modello dei dati

Il repertorio contiene i dati e i metadati (l'informazione sui dati) relativi ai livelli informativi di interesse per la pianificazione locale, a partire da quelli individuati come «basi dati di riferimento» per i PGT **(1)** che devono essere utilizzati obbligatoriamente dai Comuni, a quelli che possono essere di supporto alla redazione del PGT e che il Comune può utilizzare facoltativamente (es. sistemi informativi provinciali a valenza strategica).

1.3 Modello organizzativo e applicazioni

Allo stato attuale la Regione e le Province sono responsabili del popolamento del Repertorio, mentre i Comuni sono fruitori dei servizi offerti dal medesimo. In prospettiva tutti i soggetti della P.A. lombarda potranno partecipare all'aggiornamento del Repertorio per rendere note e accessibili le proprie banche dati.

L'applicazione che consente la fruizione del Repertorio è accessibile via web all'indirizzo <http://www.pgt.regione.lombardia.it>. Attraverso l'applicazione è possibile:

- consultare i dati e i metadati relativi ai livelli informativi di interesse per la pianificazione locale;
- scaricare i dati suddetti in formati diversi;
- visualizzare e salvare elaborazioni cartografiche predefinite su ambiti territoriali individuati dall'utente (es. Comune di interesse e Comuni limitrofi, Provincia, Comune).

L'applicazione per alimentare il Repertorio è attualmente di tipo «desktop», è gestita a livello regionale. In prospettiva sarà accessibile via web a tutti i soggetti che parteciperanno, secondo accordi predefiniti con la Regione, al popolamento del catalogo.

2. Il sistema informativo territoriale della pianificazione locale

2.1 Obiettivi dello strumento

Il sistema informativo territoriale della pianificazione locale nasce dall'esigenza di creare uno strumento, condiviso tra gli enti, che contenga una sintesi informativa dei contenuti conoscitivi e previsionali degli strumenti di pianificazione comunale. Tale sintesi informativa è descritta in particolare nella *Tavola delle previsioni di Piano (2)*, che costituisce il necessario corredo cartografico minimo del Documento di Piano e deve essere elaborata alla scala nominale di riferimento 1:10.000, utilizzando in forma coordinata le informazioni e le previsioni proprie dei diversi documenti che costituiscono il PGT.

2.2 Contenuti informativi e modello dei dati

Il sistema informativo per la pianificazione locale è costituito da livelli informativi classificabili in due diverse tipologie:

Tipo A: appartengono a questa tipologia i livelli informativi prodotti e gestiti a livello regionale o provinciale che i Comuni utilizzano per la Tavola delle previsioni di Piano. Tali livelli informativi possono essere aggiornati in modo diretto (tipo A1) oppure, non essendo modificabili in modo diretto da parte dei Comuni, possono essere oggetto di sole segnalazioni di rettifica o aggiornamento rivolte all'ente che gestisce la banca dati (tipo A2; es. i livelli informativi relativi ai vincoli paesaggistici e alle classi di fattibilità geologica);

Tipo B: appartengono a questa tipologia i livelli informativi che devono essere prodotti e aggiornati a livello comunale secondo specifiche condivise, rispetto ai quali la Regione ha un compito di controllo di conformità alle specifiche, di armonizzazione e mosaicatura e di distribuzione all'utenza.

Per ciascuno dei temi previsti per la *Tavola delle previsioni di Piano* vengono definiti nel seguito i livelli informativi corrispondenti, riportati in sintesi nella tabella che segue:

(1) Vedi punto 4.2.3 d.g.r. n. 8/1562 del 22 dicembre 2005.

(2) Vedi punto 2.1.4 della d.g.r. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 «Modalità per la pianificazione comunale».

TEMA tavola previsioni	Livello informativo	Tipo	Fonte
1. Perimetro del territorio comunale	1.1 Confini comunali	A2 o B (3)	banca dati CT10 (A) o db topografico (B)
2. Ambiti di trasformazione	2.1 Ambiti di trasformazione	B	PGT, Tavola Previsioni
3. Ambiti del tessuto urbano consolidato	3.1 Tessuto urbano consolidato	B	PGT, Piano delle Regole
4. Nuclei di antica formazione	4.1 Nuclei di antica formazione	B	PGT, Piano delle Regole
5. Aree adibite a servizi ed impianti tecnologici	5.1 Servizi e impianti (comunali e sovracomunali, esistenti e previsti)	A1 + B	MISURC, SILVIA (A1) + PGT, Piano dei Servizi (B)
6. Aree destinate all'agricoltura	6.1 Aree agricole	B	PGT, Piano delle Regole
7. Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche	7.1 Vincoli paesaggistici e ambientali	A2	banca dati SIBA
	7.2 Beni storico-culturali	A1 o A2	SIRBEC + MISURC
	7.3 Classi di sensibilità paesistica	B	PGT, Piano delle Regole
	7.4 Aree di valore paesaggistico e ambientale	B	PGT, Piano delle Regole
8. Aree non soggette a trasformazione urbanistica	8.1 Aree non soggette a trasformazione urbanistica	B	PGT, Piano delle Regole
9. Vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano	9.1 Vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino	A2	banca dati Studi Geologici
	9.2 Classi di fattibilità geologica idrogeologica delle azioni di piano	A2	banca dati Studi Geologici
	9.3 Aree soggette ad amplificazione sismica locale	A2	banca dati Studi Geologici
10. Aree a rischio di compromissione o degrado	10.1 Aree a rischio di compromissione o degrado	B	PGT, Piano delle Regole
	10.2 Aree a rischio di incidente rilevante	A1 + B	MISURC (A1) + PGT, Tavola Previsioni
11. Previsioni sovracomunali	11.1 Previsioni infrastrutturali	A2	MISURC, SILVIA

1. IL PERIMETRO DEL TERRITORIO COMUNALE

Livello informativo 1.1: Confini comunali

Il livello informativo può essere di tipo A2, ossia viene fornito dal SIT – banca dati CT10, inclusi gli aggiornamenti derivanti da db topografici condivisi a livello regionale, oppure di tipo B se derivante da un proprio database topografico a scala di dettaglio realizzato secondo le specifiche GIS dell'Intesa Stato-regioni. La Regione si riserva di recepire le eventuali segnalazioni previa verifica di congruità estesa al territorio dei Comuni confinanti.

2. GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Definizione: Ambiti territoriali coinvolti in interventi di trasformazione

Contenuti:

- a) limiti quantitativi massimi;
- b) vocazioni funzionali da privilegiare;
- c) morfo-tipologia del progetto;
- d) specifiche esigenze di infrastrutturazione e servizi (in particolare nei casi siano previste strutture caratterizzate da rilevante affluenza);
- e) indicazione della tipologia di strumento attuativo, ad eccezione degli interventi pubblici o d'interesse pubblico;
- f) criteri dettagliati di intervento per un corretto inserimento ambientale e paesaggistico;
- g) criteri di negoziazione.

Livello informativo 2.1: Ambiti di trasformazione

Il livello informativo è di tipo B.

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Tipo ambito	Ambito di trasformazione
Nome ambito	
Classificazione dell'intervento	di interesse sovracomunale o non (paragrafo 2.1.3 d.g.r. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005)
Funzioni prevalenti 1, 2, ...n	residenziale, produttivo, commerciale, turistico ricettivo, infrastrutture di mobilità, servizi, terziario, impianti tecnologici (obbligatori)
Limiti quantitativi per ogni funzione prevalente	Slp, consistenza volumetrica (almeno 1 obbligatorio), altezza massima (facoltativo)

(3) Vedi allegato A, punto 3.1.

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Funzioni non ammesse	residenziale, produttivo, commerciale, turistico ricettivo, infrastrutture di mobilità, servizi, terziario, impianti tecnologici (obbligatori)
Strumento attuativo di livello regionale	SI/NO
Scheda criteri di intervento	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format, che comprende <ul style="list-style-type: none"> - i contenuti c), d), f), g) - gli eventuali dettagli già definiti relativi allo strumento attuativo - criteri di perequazione urbanistica, tipo di perequazione - parametri di efficienza energetica - norme di salvaguardia

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono che non deve sovrapporsi ad aree agricole e aree non soggette a trasformazione urbanistica
-----------------------	---

3. GLI AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

Definizione: individuano le aree del territorio urbano su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in esse le aree libere intercluse o di completamento. Il contenuto minimo richiesto è il perimetro del tessuto urbano consolidato, integrato – qualora il Piano delle Regole lo preveda – dai seguenti ulteriori contenuti:

- a) morfo-tipologia del consolidato (tipologia insediativa);
- b) aspetti quantitativi (vedi lett. b, c, d, comma 3, art. 10, l.r. 12/2005);
- c) caratterizzazione funzionale.

Livello informativo 3.1: Tessuto urbano consolidato

Il livello informativo è tipo B.

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Tipo ambito	Tessuto urbano consolidato
Destinazioni ammesse	<i>da scegliere tra quelle del mosaico:</i> residenziale, produttivo, commerciale, turistico ricettivo, infrastrutture di mobilità, terziario
Destinazioni non ammesse	<i>da scegliere tra quelle del mosaico:</i> residenziale, produttivo, commerciale, turistico ricettivo, infrastrutture di mobilità, terziario
Modalità di intervento	Programmazione negoziata piani attuativi, permesso di costruire convenzionato, D.I.A.
Scheda criteri	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format, che comprende <ul style="list-style-type: none"> - i contenuti c), d) - gli eventuali dettagli già definiti relativi allo strumento attuativo - i contenuti in merito alla perequazione urbanistica, compensazione, incentivazione - interventi di integrazione paesaggistica

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono che non deve sovrapporsi ad aree agricole, aree non soggette a trasformazione urbanistica
-----------------------	--

4. NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

Definizione: corrispondono a parti del territorio relative ad insediamenti storici e che risultano edificate con sostanziale continuità nella cartografia IGM di primo impianto.

Livello informativo 4.1: Nuclei di antica formazione

Il livello informativo è tipo B.

Componente geometrica	Poligono che può sovrapporsi a Tessuto urbano consolidato
-----------------------	---

5. AREE ADIBITE A SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI

Definizione: individuano sul territorio urbano le aree per attrezzature pubbliche, d'interesse pubblico o generale, distinguendo tra:

- i servizi esistenti (individuati nell'inventario dei servizi presenti nel Piano dei Servizi);
- quelli previsti o in progetto o in ristrutturazione/potenziamento e le aree occupate da impianti tecnologici;
- quelli di interesse comunale o sovracomunale.

Contenuti:

- a) inventario dei servizi;
- b) quantificazione dell'offerta (n. utenti);
- c) dati quantitativi;
- d) costi previsti.

Livello informativo 5.1: Servizi e impianti

Il livello informativo è di tipo A1 e viene fornito dal SIT – banca dati SILVIA, per quanto riguarda gli impianti assoggettati a V.I.A., e dalla banca dati MISURC per gli altri impianti e per i servizi, di livello comunale o sovracomunale, previsti dagli strumenti urbanistici preventivi; in tutti gli altri casi si tratta di un livello di tipo B.

Tipo ambito	Servizi e impianti
Attuazione	Esistente/di progetto
Livello territoriale di interesse	Comunale/sovracomunale
Dati quantitativi	Slp o superficie totale
Classificazione del servizio	a) aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale (ospedali, università, istituti di istruzione superiore, tribunali, impianti sportivi, parcheggi) b) aree destinate all'edilizia pubblica residenziale c) le dotazioni a verde d) i corridoi ecologici e) il sistema del verde di connessione tra territorio rurale ed edificato f) altri servizi
Scheda criteri	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono, punto, linea
-----------------------	------------------------

6. LE AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA

Definizione: individuano sul territorio urbano le aree destinate all'agricoltura

Contenuti (art. 10 l.r. 12/05):

- a) disciplina l'uso, la valorizzazione e la salvaguardia;
- b) recepisce i contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale e di bonifica;
- c) individua edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli e ne detta le norme d'uso.

Livello informativo 6.1: Aree agricole

Il livello informativo è di tipo B.

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Tipo ambito	Aree agricole
Scheda criteri	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di criteri e norme per la conservazione/trasformazione del patrimonio rurale, di boschi, percorsi di fruizione paesaggistica e opere di bonifica - individuazione di criteri e norme per la nuova edificazione di edifici non agricoli

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono che non deve sovrapporsi a Tessuto urbano consolidato e Ambiti di trasformazione
-----------------------	---

7. AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICHE

Definizione: vedi allegato A d.g.r. 1681 del 29 dicembre 2005

Contenuti:

- a) vincoli paesaggistici e storico-culturali;
- b) aree di valore paesaggistico e ambientale;
- c) classi di sensibilità paesistica

Livello informativo 7.1: Vincoli paesaggistici e ambientali

Il livello informativo è di tipo A2 e viene fornito dal SIT – banca dati SIBA.

Livello informativo 7.2: Beni storico-culturali

Il livello informativo è di tipo A, comprende i siti di cui alla legge 1089 e viene fornito dal SIT – banche dati SIRBEC + MISURC. In particolare, sono da considerare di tipo A2 i siti corredati di decreto ministeriale (banca dati SIRBEC), di tipo A1 i siti introdotti dalla pianificazione comunale e pertanto presenti solo nella banca dati MISURC.

Livello informativo 7.3: Classi di sensibilità paesistica

Il livello informativo è di tipo B.

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Tipo ambito	Sensibilità paesistica
Classe di sensibilità	Molto bassa, bassa, media, elevata, molto elevata
Scheda criteri	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono
-----------------------	----------

Livello informativo 7.4: Aree di valore paesaggistico e ambientale

Il livello informativo è di tipo B.

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Tipo ambito	Aree di valore paesaggistico
Sottoambito	Ambito di interesse <ul style="list-style-type: none"> - Ambito di interesse geomorfologico - Ambito di interesse naturalistico - Elementi del paesaggio agrario tradizionale - Ambito di valorizzazione e riqualificazione paesaggistica e ambientale - Emergenze e particolari sistemi paesaggistici di caratterizzazione locale - Aree boschive
Scheda criteri	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format contenente descrizione, norme e criteri di intervento

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono, punto
-----------------------	-----------------

8. AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Definizione: aree esterne al tessuto urbano consolidato che sono sottratte a qualsiasi forma di utilizzo che comporti uno scostamento urbanisticamente significativo rispetto allo stato di fatto (§ 4.3.4 d.g.r. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005).

Contenuti:

- a) criteri di valorizzazione ambientale e paesaggistica;
- b) disciplina degli interventi sugli edifici esistenti.

Livello informativo 8.1: Aree non soggette a trasformazione urbanistica

Il livello informativo è di tipo B.

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO
Tipo ambito	Aree non soggette a trasformazione urbanistica
Tipologia (§ 4.3.4 d.g.r. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005)	a) aree inidonee agli usi urbanistici b) aree non idonee per ragioni geologiche, morfologiche, di acclività ecc. c) aree a rischio geologico e idraulico d) aree prossimali a beni storico-culturali e paesaggistici e) aree non funzionali all'attività agricola e di scarso valore paesaggistico, ambientale ed ecosistemico f) altro
Scheda criteri	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format contenente i criteri di valorizzazione, gli ev. interventi di compensazione e i criteri di intervento sugli edifici esistenti

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono che non si sovrappone a tessuto urbano consolidato e agli ambiti di trasformazione urbanistica
-----------------------	---

9. VINCOLI E CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DELLE AZIONI DI PIANO

Definizione: suddividono l'intero territorio comunale in ambiti omogenei per pericolosità geologica e geotecnica e vulnerabilità idraulica e idrogeologica con limitazioni di vario grado alla modifica della destinazione d'uso. A ciascun ambito è associata una normativa specifica relativa agli approfondimenti di indagine da effettuare, alle prescrizioni costruttive, alle eventuali opere di mitigazione del rischio necessarie, alla necessità di sistemi di monitoraggio e piani di protezione civile (si veda d.g.r. 8/1566 del 22 dicembre 2005).

Contenuti:

- a) vedi art. 57 l.r. 12/2005 e d.g.r. 1566 del 22 dicembre 2005.

Livello informativo 9.1: Vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino

Il livello informativo è di tipo A2 viene fornito dal SIT - banca dati Studi geologici.

Livello informativo 9.2: Classi di fattibilità geologica idrogeologica delle azioni di piano

Il livello informativo è di tipo A2 viene fornito dal SIT - banca dati Studi geologici.

Livello informativo 9.3: Aree soggette ad amplificazione sismica locale

Il livello informativo è tipo A2 ma, considerato che l'obbligo di individuare le aree soggette ad amplificazione sismica è stato introdotto, per tutti i comuni lombardi, con la d.g.r. 1566/05 in attuazione dell'art. 57 della l.r. 12/2005, l'informatizzazione di questo livello è in fase iniziale e la copertura territoriale ridotta.

10. AREE A RISCHIO DI COMPROMISSIONE O DEGRADO
--

Definizione: aree produttive dismesse o aree urbanizzate esistenti ed individuate nello strumento urbanistico vigente, interessate da fenomeni di degrado urbanistico-edilizio, economico-sociale ed ambientale.

Livello informativo 10.1: Aree a rischio di compromissione o degrado

Il livello informativo è di tipo B

Attributi alfanumerici

CAMPO	VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE
Tipo ambito	Aree a rischio di compromissione o degrado
Scheda criteri di intervento	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format, che comprende - Tipo di degrado - Criteri di intervento

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono
-----------------------	----------

Livello informativo 10.2: Aree a rischio di incidente rilevante

Il livello informativo è tipo A1 + B. Viene fornito dal SIT - banca dati MISURC e deve essere integrato da parte dei Comuni ai sensi della normativa sul rischio industriale.

Attributi alfanumerici

<i>CAMPO</i>	<i>VALORE DEL CAMPO/DUBBI/REGOLE</i>
Tipo ambito	Aree a rischio di incidente rilevante
Scheda criteri di classificazione	Testo descrittivo, elaborato sulla base di un eventuale format

Attributi geometrici

Componente geometrica	Poligono per la superficie dell'impianto; punto per il punto di emissione; poligono per l'area di danno
-----------------------	---

11. PREVISIONI SOVRACOMUNALI

Definizione: insieme delle previsioni sovracomunali derivanti dalla pianificazione territoriale e programmazione settoriale.

Livello informativo 11.1: Previsioni infrastrutturali

Il livello informativo è tipo A2. Viene fornito dalle banche dati provinciali che afferiscono al SITRA per progetti viabilistici e dal SIT - banca dati SILVIA per progetti viabilistici, ferroviari, reti elettriche ecc.

Si sottolinea, a questo proposito, l'opportunità di operare in parallelo sulle aree stradali (rilevanti ai fini della pianificazione e ricadenti nel tema 3.1) e del grafo stradale, in funzione della possibilità di effettuare elaborazioni e analisi.

2.2 Modello organizzativo e applicazioni

Per i livelli informativi di **tipo A1** il Comune esegue modifiche in termini di aggiornamento o rettifica o definizione a maggior dettaglio, mentre per i livelli di **tipo A2** invia alla Regione, o al diverso soggetto titolare della banca dati, segnalazioni di analogo contenuto attraverso un'apposita applicazione web che sarà resa disponibile al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

La Regione, o il diverso soggetto titolare della banca dati, riceve e valuta le segnalazioni e, se del caso, apporta le conseguenti modifiche ai livelli informativi.

Per i livelli informativi di **tipo B** il Comune:

- elabora i medesimi attraverso l'applicazione web che sarà resa disponibile al sito www.pgt.regione.lombardia.it

oppure

- ai fini della loro rielaborazione, acquisisce i medesimi in formato shapefile secondo il modello fisico dati disponibile al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

Un'applicazione web di consultazione del sistema informativo territoriale della pianificazione locale sarà disponibile al sito www.pgt.regione.lombardia.it.

3. Archivio documentale dei piani di governo del territorio**3.1 Obiettivi dello strumento**

L'archivio documentale ha lo scopo di creare a livello regionale un archivio digitale degli strumenti di pianificazione comunale, PGT e loro varianti, nonché del rapporto ambientale della VAS, che i Comuni devono trasmettere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 13 comma 10 e dell'art. 14 comma 5 della l.r. 12/2005.

La realizzazione di un archivio digitale e non più cartaceo risponde ai dettami del «Codice dell'Amministrazione Digitale» (d.lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche) e consente la consultazione via internet degli strumenti di pianificazione comunale approvati in Lombardia.

3.2 Contenuti informativi e modello dei dati

I contenuti informativi dell'Archivio documentale comprendono:

- tutti gli elaborati costituenti i PGT approvati e loro varianti in formato digitale, come specificato al paragrafo 3.2.1;
- le informazioni (metadati descritti in Tabella 3.2.1) relative a ciascun file rappresentativo degli elaborati suddetti, compresa la scheda contenuti VAS (Tabella 3.2.4);
- i dati (descritti in Tabella 3.2.2) relativi ai provvedimenti di adozione ed approvazione dei PGT e loro varianti;
- i dati di sintesi sul PGT (descritti in Tab. 3.2.3).

3.2.1 Formati dei file relativi agli elaborati costituenti i PGT

I file devono essere consegnati sia nel formato originario di elaborazione che in formato di scambio (.pdf) accessibile via internet.

Tabella 3.2.1: Metadati elaborati

La tabella seguente riporta i dati che devono essere forniti per ogni file che compone gli elaborati del PGT o variante.

<i>CAMPI</i>	<i>VALORE/FORMATO</i>	<i>COMPILAZIONE</i>
Identificativo file		obbligatoria
Nome del file	Nome privo dell'estensione	obbligatoria
Estensione del file	jpg, pdf, ... altro	obbligatoria
Data di ultimo aggiornamento della documentazione		obbligatoria
Tipologia	testuale testuale/cartografico	obbligatoria
Numero supporto fisico in cui è contenuto il file	si fa riferimento al cd-rom o dvd spediti dal Comune)	facoltativa

CAMPI	VALORE/FORMATO	COMPILAZIONE
Percorso del file del 3° livello nei cd-rom/dvd consegnati dal comune		facoltativa
Elaborato cui appartiene il file	Documento di piano Rapporto ambientale (VAS) Sintesi non tecnica (VAS) Dichiarazione di sintesi (VAS) Piano dei Servizi Piano delle regole	obbligatoria
Sezione del Documento di piano cui appartiene il file	<ul style="list-style-type: none"> • quadro conoscitivo e orientativo • assetto geologico, idrogeologico e sismico • scenario strategico di piano • determinazioni di piano 	obbligatoria per gli elaborati del Documento di piano

Tabella 3.2.2: Provvedimenti di adozione ed approvazione dei documenti costitutivi del PGT e delle loro varianti.

CAMPI	VALORE/FORMATO	COMPILAZIONE
Codice ISTAT del Comune		obbligatoria
Identificativo del protocollo del Comune della lettera di trasmissione PGT/variante		obbligatoria
Tipo di strumento	PGT, variante	obbligatoria
Tipo di varianti	Campo valorizzato a scelta multipla: Variante Documento di Piano Variante Piano delle Regole Variante Piano dei Servizi Programmazione Negoziata Sportello Unico altro	
Contenuto in sintesi delle varianti		
Autorità responsabile della valutazione ambientale		obbligatoria
Processo	Verifica di esclusione Valutazione Ambientale (VAS)	obbligatoria
Tipo atto avvio PGT/variante	Delibera comunale di Giunta	obbligatoria
Estremi atto		obbligatoria
Data atto	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Quotidiano o periodico Pubblicazione avviso avvio PGT	Nome	obbligatoria
Data pubblicazione avviso PGT	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Tipo atto avvio VAS	Delibera comunale	obbligatoria
Estremi atto		obbligatoria
Data atto	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Quotidiano o periodico Pubblicazione avviso avvio VAS	Nome	Obbligatoria, se diversa dall'avvio del PGT
Data pubblicazione avviso VAS	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Data Conferenza di verifica	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Data prima seduta Conferenza di valutazione	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Data seduta conclusiva Conferenza di valutazione	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Tipologia atto di adozione	Deliberazione di consiglio comunale	
Numero atto di adozione		obbligatoria
Data atto di adozione	gg/mm/aaaa	obbligatoria
Quotidiano o periodico Pubblicazione PGT raccolta osservazioni	Nome	Obbligatoria se diverso rispetto a quello per il PGT
Data Pubblicazione PGT raccolta osservazioni	gg/mm/aaaa	Obbligatoria
Tipologia atto di adozione	Deliberazione di consiglio comunale	
Quotidiano o periodico Pubblicazione Rapporto Ambientale	Nome	Obbligatoria se diverso rispetto a quello per il PGT
Data Pubblicazione Rapporto Ambientale	gg/mm/aaaa	Obbligatoria se diverso rispetto a quello per il PGT
Numero atto di approvazione		obbligatoria
Data atto di approvazione	gg/mm/aaaa	obbligatoria

Tabella 3.2.3: Scheda di sintesi del PGT

CAMPI	VALORE/FORMATO	COMPILAZIONE
Obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione	Testo	
Scelte di rilevanza sovracomunale	SI/NO	
Utilizzo di criteri di compensazione, perequazione e incentivazione	SI/NO	
Proposte di modifica alla programmazione sovralocale	PTCP PTR	
Popolazione stabilmente residente (art. 9 comma 2 a)	Numero intero	
Popolazione da insediare (art. 9 comma 2 b)	Numero intero	
Popolazione gravitante (art. 9 comma 2 c)	Numero intero	
Dotazione attrezzature (mq)	Numero intero	
Servizi pubblici aggiuntivi art. 9 comma 5 (mq)	Numero intero	
Servizi di interesse sovracomunale art. 9 comma 5 (mq)	Numero intero	

Tabella 3.2.4: Scheda contenuti VAS

CAMPI	VALORE/FORMATO	COMPILAZIONE
Gruppo di lavoro	Elenco dei soggetti, degli uffici comunali o degli studi professionali coinvolti, specificando le competenze, che hanno contribuito all'elaborazione e redazione del PGT, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi.	Obbligatoria (vedi format**)
Autorità con specifiche competenze in materia ambientale	Es. uffici comunali, ARPA, ASL, D.G. regionali, AIPO....	Obbligatoria*
Enti coinvolti	Provincia, Regione, Comuni, CM, parchi	Obbligatoria*
Documento di piano – Sintesi delle strategie	Descrizione sintetica delle strategie e degli obiettivi	Obbligatoria max 10 righe*
Rapporto ambientale – Sintesi	Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio e delle modalità con cui viene effettuato, definiti nel PGT / Rapporto Ambientale	Obbligatoria max 10 righe*
Verbale Conferenza di valutazione		Obbligatorio*
Verbale Conferenza di valutazione conclusiva		Obbligatorio*
Monitoraggio – Sintesi	Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio e delle modalità con cui viene effettuato, definiti nel PGT / Rapporto Ambientale	Obbligatoria max 10 righe*

* Obbligatorio solo per Documento di Piano e sue varianti.

** Format Gruppo di lavoro VAS/PGT.

Nome e cognome	Ente/Studio professionale (con indirizzo)	Competenza	Contributi a (documento di piano, rapporto ambientale, sintesi)

3.3 Modello organizzativo e applicazioni

È compito dei Comuni, prima della richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dell'avvenuta approvazione del PGT o di sue varianti:

1. trasmettere con lettera all'indirizzo Regione Lombardia, D.G. Territorio e Urbanistica – via Sasseti, 32/2 – 20124 Milano, e alla Provincia territorialmente competente, il/i supporto/i magnetico/i (cd, dvd, floppy disk) contenenti tutti gli elaborati costituenti il PGT o sue varianti in formato digitale secondo le indicazioni dettate al paragrafo 3.2.1.;
2. fornire i dati indicati alle tabelle 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3 e 3.2.4. attraverso l'applicazione di alimentazione descritta in seguito.

È compito della Regione inserire nell'archivio documentale gli elaborati in formato digitale relativi a PGT e varianti forniti dai Comuni su supporto magnetico.

L'alimentazione dell'archivio documentale avviene attraverso due applicazioni:

- un'applicazione per i Comuni per il caricamento dei dati relativi ai provvedimenti di adozione e approvazione dei PGT e relativi ai metadati dei file, disponibile al sito internet www.pgt.regione.lombardia.it;
- un'applicazione per la Regione per caricare nell'archivio documentale gli elaborati in formato digitale.

La ricerca e la consultazione nell'archivio documentale avvengono attraverso un'applicazione internet, disponibile al sito www.pgt.regione.lombardia.it, che consente di visualizzare il contenuto di un PGT o variante di un Comune del territorio lombardo, navigando nelle diverse parti che costituiscono il PGT stesso.

La ricerca di documentazione e strumenti di supporto all'applicazione della VAS e la consultazione dei casi di applicazione ai PGT sono funzioni disponibili al sito www.silvia.regione.lombardia.it sezione VAS.

